

La protesta

L'allarme della preside contro la sala slot il Comune: «È illegale sarà chiusa di nuovo»

La decisione

Melina Chiapparino

«Siamo preoccupati per i nostri ragazzi e pronti a esporci in prima linea per tutelarli». Le parole di Emilia Mallardo, direttrice del Convitto Vittorio Emanuele, in piazza Dante, vengono pronunciate a distanza di 24 ore dall'apertura della sala slot che si trova esattamente di fronte alla scuola. I locali allestiti con video poker e slot machine al civico 73 della storica piazza, violano il regolamento comunale che prevede una distanza di sicurezza dagli edifici scolastici. «A luglio, quando uno striscione annunciava l'apertura della sala organizzammo una raccolta firme per ribellarci e l'intero quartiere partecipò - continua la Mallardo - nel mio caso, la struttura ospita anche 100 minori che vivono notte e giorno in istituto e che sono ancora più esposti ai rischi della ludopatia e del gioco d'azzardo».

Se la preside del Convitto è pronta a scendere in piazza e coinvolgere tutte le scuole del territorio contro la presenza del-

le slot machine a pochi passi dai suoi alunni, è pur vero che dal Comune arrivano indicazioni ben precise su ciò che accadrà da oggi. «La sala ha aperto con uno stratagemma perché dopo essere stata chiusa dalla polizia municipale sabato mattina, in quanto senza autorizzazione, ha avviato una procedura telematica detta scia per cui può esercitare l'attività fino al responso negativo» chiarisce Enrico Panini, assessore comunale alle attività produttive.

Oggi, intanto, la polizia amministrativa dichiarerà irricevibile la richiesta della scia, come spiega Panini, e la sala verrà chiusa «come dispone il regolamento comunale che ha per priorità il bene imprescindibile della salute dei cittadini e in particolare delle fasce deboli e dei minori». Ieri mattina, in ogni caso, la polizia municipale dell'Unità Operativa Avvocata comandata da Rodolfo Raiola ha rilevato nei confronti del gestore della sala, il secondo verbale di 500 euro nel giro di 24 ore, per la violazione delle normative vigenti in materia.

Nonostante questo, non si tratta solo di una vicenda amministrativa o regolamentare come sottolinea Francesco Chirico, presidente della 2 Municipalità perché «è in gioco il futuro dei giovani e dei nostri figli - dice - e noi continueremo a vigilare affinché sia rispettata la legge e siano tutelate le fasce di popolazione più debole sul nostro territorio». Ad affiancare le istituzioni e i cittadini, tutti compatti nel protestare contro la presenza della sala slot fuori legge sono anche le associazioni di Federconsumatori e le Acli presiedute rispettivamente da Rosario Stornaiuolo e Gianvincenzo Nicodemo che richiedono «interventi urgenti per evitare i gravi danni sociali ampiamente prevedibili». Nel frattempo ieri, fino a notte fonda, la sala ha fatto il pienone di avventori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La multa

Sanzionata due volte in 24 ore con doppio verbale da 500 euro ciascuno



Peso: 14%